GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 — **ROMA** — VENERDÌ 19 GENNAIO — **NUM. 15**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

La Camera nella seduta di ieri continuò la discussione generale dello schema sugli abusi dei ministri dei culti nell'esercizio del loro ministero; alla quale presero parte i deputati Petruccelli, Trinchera, Cordova, Incagnoli, Nocito, Capo, e per fatto personale il deputato Abignente.

Fu annunziata una interrogazione del deputato Bordonaro al Ministro dell'Interno sulla emissione delle delegazioni sui centesimi addizionali all'imposta fondiaria fatta dalla provincia di Reggio di Calabria.

Fu pure annunziato dal Presidente che, a comporre la Commissione d'inchiesta sopra l'elezione del Collegio di Lanciano, aveva chiamato i deputati Brunetti, Della Rocca, Marazio, Nelli, Guala.

E venne presentata dal Ministro della Guerra una relazione intorno alla situazione delle armi da fuoco portatili, loro corredo e munizioni.

Fu data lettura di una proposta di legge del deputato Mancardi, ammessa dagli Uffizi, diretta a decentrare alcune operazioni dell'Amministrazione del Debito Pubblico.

Errata-corrige. — Nella nota dei deputati assenti dalla seduta del 16 senza regolare congedo, sono incorsi per errore i nomi dei deputati Asperti, Basetti, Gattelli e Ronchei.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, con decreti del 28 dicembre scorso:

A commendatore:

Casaglia cav. Oreste, direttore capo di divisione nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio;
Botta cav. Giuseppe, ragioniere capo id.;
Bodio prof. Luigi, direttore della statistica id.

A cavaliere:

Fiorilli avv. Carlo, sottosegretario nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio;
Quarta avv. Alberto, id. id.;
Franceschini Cesare, archivista capo id.;
Montini Pasquale — Da Pra Pietro, industriali;
Fagarazzi Giovanni, presidente del Comizio agrario di Longarone;
Merle Francesco — Valenti Pietro — Cirino Luigi — La Cava Domenico — Rey dott. Eugenio — Albergoni avv. Guido — Ferri Vittorio — Salpietra Paolo;
Majnardi ragioniere Giovanni.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, con decreti delli 27 e 28 dicembre scorso:

A commendatore:

Boselli cav. dott. Leopoldo, capo traffico della 3ª divisione della Società delle Ferrovie dell'Alta Italia.

A cavaliere:

Benini ing. dott. Jacopo;
Chiostri ing. Lorenzo;
Bondimai Agostino, ispettore principale del controllo della Società delle Ferrovie dell'Alta Italia;
Oppizio Ugo, ispettore dell'economato id. id.;
Davico Giuseppe, ispettore presso la 1ª divisione del traffico id. id.;
Furlan Luigi, ispettore della Società id.;
Cantarini Davide, vicedirettore nell'Amministrazione delle Poste;
Cantamessa Felice, direttore provinciale id.;
De Marzi Francesco, ispettore provinciale id.;
Parone Gaetano Cipriano, id. id.;
Cugiani Giorgio, ragioniere di 1ª classe nell'Amministrazione dei telegrafi;
Vercellio Carlo, ispettore di 1ª classe id.;
Previdi Antonio, ispettore di 2ª classe id.;
Picco Tommaso, id. id.;
Pugnetti Melchiorre, id. id.;
Piasenti ing. dott. Giovanni;
Lanfranchi Antonio, ispettore del traffico nella Società delle Ferrovie dell'Alta Italia.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri, con decreti delli 23 e 31 dicembre scorso:

A cavaliere:

Quaglia Antonio;
Biesta avv. Federico.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **3616** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 7 luglio 1876, n. 3212, sul miglioramento degli stipendi degli impiegati;

Vista l'altra legge 30 dicembre 1876, n. 3588, approvante lo stato di prima previsione della spesa del Ministero delle Finanze pel prossimo anno 1877;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I ruoli organici per il personale dell'Amministrazione centrale del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, e per l'Amministrazione dei pesi e delle misure, e del saggio dei metalli preziosi, dell'Economato generale, del Consiglio superiore dell'istruzione industriale e professionale, e dell'Ispettorato sugli istituti industriali e professionali sono provvisoriamente stabiliti in conformità delle unite tabelle *A, B, C, D, E*, viste d'ordine Nostro dal Ministro anzidetto.

Art. 2. Dal primo gennaio 1877 per tutti indistintamente gli attuali impiegati facenti parte di dette Amministrazioni, si adotteranno le denominazioni e gli stipendi indicati dagli organici sopra detti.

Art. 3. Gli impiegati meno anziani che, per eccedenza di numero, non trovassero posto nei nuovi ruoli organici, vi entreranno man mano che si verificheranno delle vacanze. Eglino riceveranno frattanto i rispettivi stipendi sulla parte straordinaria del bilancio.

Art. 4. Agli impiegati della Amministrazione centrale e di tutte le Amministrazioni dipendenti dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, provvisti di stipendio non superiore ad annue lire 7000, i quali da sei anni o più non abbiano ottenuto aumento di stipendio, sarà concesso, dal primo gennaio 1877, l'aumento del dieci per cento, in modo però da non eccedere in nessun caso lo stipendio del grado o della classe superiore.

Gli impiegati medesimi avranno diritto alla differenza nel caso che l'aumento di stipendio ricevuto negli ultimi sei anni non raggiunga la misura anzidetta del 10 per 0[0.

Art. 5. Gli impiegati che in avvenire compiranno sei anni di servizio senza aumento di soldo, godranno il sessennio nella misura su ricordata a datare dal primo gennaio susseguente all'anno in cui il sessennio è stato compiuto.

L'aumento sessennale sarà sempre commisurato sulla base dello stipendio normale.

Art. 6. L'ammissione al godimento del sessennio avviene per decreto Ministeriale, registrato alla Corte dei conti.

Art. 7. Al bilancio di prima previsione per l'anno 1878 saranno allegati i presenti ruoli organici con apposite aggiunte e variazioni per essere sottoposti all'approvazione della legge del bilancio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

MAIORANA-CALATABIANO.

TABELLA A — *Ruolo organico del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.*

Numero dei posti	GRADI E CLASSI	Stipendio annuo individuale	Stipendio annuo per classe
1	Ministro	25,000	25,000
1	Segretario generale	10,000	10,000
	Prima categoria.		
1	Direttore generale	9,000	9,000
1	Capo divisione superiore	7,000	7,000
1	Direttore capo divisione di 1ª classe	6,000	6,000
2	Direttori capi divisione di 2ª classe	5,500	11,000
4	Capi sezione di 1ª classe	4,500	18,000
5	Capi sezione di 2ª classe	4,000	20,000
10	Segretari di 1ª classe	3,500	35,000
8	Segretari di seconda classe	3,000	24,000
7	Vicesegretari di 1ª classe	2,500	17,500
6	Vicesegretari di 2ª classe	2,000	12,000
5	Vicesegretari di 3ª classe	1,500	7,500
52			202,000
	Seconda categoria.		
1	Direttore capo di ragioneria di 2ª classe	5,500	5,500
1	Capo sezione ragioniere di 1ª classe	4,500	4,500
1	Capo sezione ragioniere di 2ª classe	4,000	4,000
2	Segretari di regioneria di 1ª classe	3,500	7,000
4	Segretari di ragioneria di 2ª classe	3,000	12,000
4	Vicesegretari di ragioneria di 1ª classe	2,500	10,000
4	Vicesegretari di ragioneria 2ª classe	2,000	8,000
4	Vicesegretari di ragioneria di 3ª classe	1,500	6,000
21			57,000
	Terza categoria		
1	Archivista capo	4,000	4,000
3	Archivisti di 1ª classe	3,500	10,500
3	Archivisti di 2ª classe	3,200	9,600
3	Archivisti di 3ª classe	2,700	8,100
7	Ufficiali d'ordine di 1ª classe	2,100	14,700
7	Ufficiali d'ordine di 2ª classe	1,600	11,200
7	Ufficiali d'ordine di 3ª classe	1,300	9,100
31			67,200
	Personale di servizio.		
1	Capo usciere	1,400	1,400
1	Usciere	1,300	1,300
5	Uscieri	1,200	6,000
5	Uscieri	1,100	5,500
4	Uscieri	1,000	4,000
16			18,200
	Riepilogo.		
2	Ministro e segretario generale	»	35,000
50	Ufficiali di 1ª categoria	»	167,000
21	Ufficiali di 2ª categoria	»	57,000
31	Ufficiali di 3ª categoria	»	67,200
16	Personale di servizio	»	18,200
120			344,400

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio

MAIORANA-CALATABIANO.

TABELLA **B** — *Ruolo organico del personale degli uffici dei pesi e misure e del saggio dei metalli preziosi.*

Numero dei posti	GRADI E CLASSI	Stipendio annuo individuale	Stipendio annuo per classe
2	Ispettori capi	5,000	10,000
1	Ispettore	4,500	4,500
6	Verificatori di 1ª classe	4,000	24,000
10	Verificatori di 2ª classe	3,500	35,000
35	Verificatori di 3ª classe	3,000	105,000
49	Verificatori di 4ª classe	2,500	122,500
49	Verificatori di 5ª classe	2,000	98,000
50	Verificatori di 6ª classe	1,500	75,000
24	Allievi verificatori	1,200	28,800
226			502,800
1	Commesso	1,200	1,200
11	Bollatori ed uscieri	1,000	11,000
12			12,200
238			515,000

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio
MAIORANA-CALATABIANO.

TABELLA **C** — *Ruolo organico del personale dell'Economato Generale.*

Numero dei posti	GRADI E CLASSI	Stipendio annuo individuale	Stipendio annuo per classe
	Impiegati tecnici.		
2	Ispettori	4,000	8,000
1	Sottoispettore	3,500	3,500
1	Controllore di 1ª classe	3,500	3,500
1	Controllore di 2ª classe	3,000	3,000
1	Controllore di 3ª classe	2,500	2,500
	Impiegati di ragioneria.		
1	Segretario di ragioneria di 2ª classe	3,000	3,000
2	Vicesegretari di ragioneria di 1ª classe	2,500	5,000
5	Vicesegretari di ragioneria di 2ª classe	2,000	10,000
4	Vicesegretari di ragioneria di 3ª classe	1,500	6,000
1	Magazziniere centrale	2,000	2,000
1	Magazziniere provinciale	1,800	1,800
	Personale di servizio.		
1	Usciere	1,100	1,100
1	Usciere	1,000	1,000
22			50,400

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio
MAIORANA-CALATABIANO.

TABELLA **D** — *Ruolo organico del personale addetto all'Ispettorato degli Istituti industriali e professionali.*

Numero dei posti	GRADI E CLASSI	Stipendio annuo individuale	Stipendio annuo per classe
1	Ispettore	6,000	6,000
1	Ispettore	5,000	5,000
1	Ispettore	4,000	4,000
3			15,000

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio
MAIORANA CALATABIANO.

TABELLA **E** — *Ruolo organico del personale addetto al Consiglio superiore dell'istruzione industriale e professionale.*

Numero dei posti	GRADI E CLASSI	Stipendio annuo individuale	Stipendio annuo per classe
1	Segretario	4,000	4,000

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio
MAIORANA-CALATABIANO.

Il Num. **3617** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 7 luglio 1876, n. 3212, sul miglioramento degli stipendi degli impiegati;

Vista l'altra legge 28 dicembre 1876, n. 3579 (Serie 2ª), approvante lo stato di prima previsione della spesa del Ministero dell'Interno pel prossimo anno 1877;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I ruoli organici per il personale delle Amministrazioni: *Centrale dell'Interno, Provinciale, degli Archivi di Stato, della Pubblica Sicurezza, Carceraria, e dei Sifilicomi,* sono provvisoriamente stabiliti in conformità delle unite tabelle *A, B, C, D, E, F,* viste d'ordine Nostro dal Ministro predetto.

Art. 2. Dal 1° gennaio 1877 per tutti indistintamente gli attuali impiegati facienti parte di dette Amministrazioni si adotteranno le denominazioni e gli stipendi indicati dagli organici sovradetti.

Art. 3. Gli impiegati meno anziani che per eccedenza di numero non trovassero posto nei nuovi ruoli organici vi entreranno man mano che si verificheranno delle vacanze.

Eglino riceveranno frattanto i rispettivi stipendi sulla parte straordinaria del bilancio.

Art. 4. Agli impiegati ed al personale di basso servizio dell'Amministrazione centrale e di tutte le altre Amministrazioni dipendenti dal Ministero dell'Interno provvisti di stipendio non superiore ad annue lire 7000, i quali da sei anni o più non abbiano

ottenuto aumento di stipendio, sarà concesso dal 1° gennaio 1877 l'aumento del 10 per cento, in modo però da non eccedere in nessun caso lo stipendio del grado e della classe superiore.

Gli impiegati ed il personale di basso servizio predetti avranno diritto alla differenza nel caso che l'aumento di stipendio ricevuto negli ultimi sei anni non raggiunga la misura anzidetta del 10 per cento.

Art. 5. Gli impiegati ed il personale di basso servizio che in avvenire compiranno sei anni di servizio senza aumento di stipendio godranno l'aumento di un decimo pel compiuto sessennio nella misura stabilita all'articolo 4 a datare dal primo gennaio susseguente all'anno in cui è stato compiuto il sessennio.

L'aumento sessennale sarà sempre commisurato sulla base dello stipendio normale.

Art. 6. L'ammissione al godimento del sessennio è fatta per decreto Ministeriale registrato alla Corte dei conti.

Art. 7. Agli impiegati dell'Amministrazione provinciale, già provvisti d'aumento di un decimo di stipendio giusta la legge 6 novembre 1869, n. 3714, che per effetto dell'applicazione dei nuovi ruoli approvati col presente Nostro decreto conseguiranno un aumento di stipendio non corrispondente al decimo già ottenuto, ne sarà pagata la differenza a compimento.

Uguale trattamento sarà usato ai contabili di 1ª classe della Amministrazione carceraria che già avessero ottenuto l'aumento di un decimo di stipendio in base al Regio decreto 10 marzo 1871, n. 113 (Serie 2ª).

Art. 8. Gli impiegati di segreteria del Consiglio di Stato non sono compresi nelle disposizioni dei precedenti articoli 4, 5 e 6 essendo per essi regolata diversamente dall'articolo 2 del regolamento approvato con Nostro decreto in data 1° giugno 1865, numero 2323, la concessione dell'aumento del decimo.

Art. 9. Al bilancio di prima previsione per l'anno 1878 saranno allegati i presenti ruoli organici con apposite aggiunte e variazioni per essere sottoposti alla approvazione della legge del bilancio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

TABELLA A — *Ruolo organico del personale del Ministero dell'Interno.*

Numero dei posti	GRADI E CLASSI	Stipendio annuo individuale	Stipendio annuo per classe
1	Ministro	25,000	25,000
1	Segretario generale	10,000	10,000
	Prima categoria.		
1	Direttore generale delle carceri	9,000	9,000
2	Ispettori generali delle carceri di 1ª cl.	6,000	12,000
2	Ispettori generali delle carceri di 2ª cl.	5,000	10,000
4	Direttori capi di divisione di 1ª classe	6,000	24,000
5	Direttori capi di divisione di 2ª classe	5,000	25,000
1	Ispettore centrale delle carceri di 1ª cl.	4,500	4,500
1	Ispettore centrale delle carceri di 2ª cl.	4,000	4,000
1	Ispettore centrale d'Ammin. di 1ª classe	4,500	4,500
1	Ispettore centrale d'Ammin. di 2ª classe	4,000	4,000
8	Capi di sezione di 1ª classe	4,500	36,000
10	Capi di sezione di 2ª classe	4,000	40,000
20	Segretari di 1ª classe	3,500	70,000
20	Segretari di 2ª classe	3,000	60,000
20	Vicesegretari di 1ª classe	2,500	50,000
20	Vicesegretari di 2ª classe	2,000	40,000
116			393,000
	Seconda categoria.		
1	Direttore capo di ragioneria	5,000	5,000
1	Capo sezione di ragioneria di 1ª classe	4,500	4,500
1	Capo sezione di ragioneria di 2ª classe	4,000	4,000
6	Segretari di ragioneria di 1ª classe	3,500	21,000
8	Segretari di ragioneria di 2ª classe	3,000	24,000
10	Segretari di ragioneria di 3ª classe	2,500	25,000
12	Vicesegretari di ragioneria di 1ª classe	2,000	24,000
12	Vicesegretari di ragioneria di 2ª classe	1,500	18,000
1	Cassiere	4,000	4,000
52			129,500
	Terza categoria.		
1	Archivista capo	3,500	3,500
3	Archivisti di 1ª classe	3,200	9,600
7	Archivisti di 2ª classe	2,700	18,900
9	Archivisti di 3ª classe	2,100	18,900
20	Ufficiali d'ordine	1,600	32,000
1	Ufficiale postale	1,800	1,800
41			84,700
	Personale di basso servizio.		
4	Capi uscieri	1,400	5,600
15	Uscieri	1,300	19,500
14	Uscieri	1,100	15,400
1	Usciere	1,000	1,000
34			41,500
	Riepilogo.		
1	Ministro	»	25,000
1	Segretario generale	»	10,000
116	Prima categoria - Impiegati	»	393,000
52	Seconda categoria - Impiegati	»	129,000
41	Terza categoria - Impiegati	»	84,700
34	Basso servizio - Uscieri	»	41,500
245			683,700

Roma, addì 31 dicembre 1876.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro: G. NICOTERA.

TABELLA B — *Ruolo organico del personale dell'Amministrazione provinciale.*

Numero dei posti	GRADI E CLASSI	Stipendio annuo individuale	Stipendio annuo per classe
	Prima categoria.		
13	Prefetti di 1ª classe	12,000	156,000
23	Prefetti di 2ª classe	10,000	230,000
33	Prefetti di 3ª classe	9,000	297,000
170	Consiglieri e sottoprefetti di 1ª classe	5,000	850,000
170	Consiglieri e sottoprefetti di 2ª classe	4,000	680,000
170	Commissari distr. e consiglieri di 3ª cl.	3,000	510,000
250	Segretari di 1ª classe	2,500	625,000
250	Segretari di 2ª classe	2,000	500,000
250	Sottosegretari	1,500	375,000
1329			4,223,000

Seconda categoria.

27	Ragionieri di 1ª classe	4,000	108,000
27	Ragionieri di 2ª classe	3,500	94,500
27	Ragionieri di 3ª classe	3,000	81,000
28	Ragionieri di 4ª classe	2,500	70,000
144	Computisti di 1ª classe	2,000	288,000
144	Computisti di 2ª classe	1,500	216,000
144	Computisti di 3ª classe	1,300	187,200
541			1,044,700

Terza categoria.

10	Archivisti di 1ª classe	3,500	35,000
20	Archivisti di 2ª classe	3,200	64,000
25	Archivisti di 3ª classe	2,600	65,000
30	Archivisti di 4ª classe	2,100	63,000
204	Ufficiali d'ordine di 1ª classe	1,600	326,400
204	Ufficiali d'ordine di 2ª classe	1,300	265,200
493			818,600

Basso servizio.

30	Uscieri	1,200	36,000
39	Uscieri	1,100	42,900
103	Uscieri	1,000	103,000
108	Uscieri	900	97,200
220	Uscieri	800	176,000
500			455,100

Riepilogo.

1329	Prima categoria - Impiegati	»	4,223,000
541	Seconda categoria - Impiegati	»	1,044,700
493	Terza categoria - Impiegati	»	818,600
500	Basso servizio - Uscieri	»	455,100
2863			6,541,400

Roma, addì 31 dicembre 1876.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro: G. NICOTERA.

TABELLA C — *Ruolo organico del personale degli Archivi di Stato.*
Prima categoria.

Numero dei posti	GRADI E CLASSI	Stipendio annuo individuale	Stipendio annuo per classe
9	Capi archivisti	6,000	54,000
4	Archivisti di 1ª classe	4,500	18,000
6	Archivisti di 2ª classe	4,000	24,000
14	Archivisti di 3ª classe	3,500	49,000
18	Archivisti di 4ª classe	3,000	54,000
14	Sotto archivisti di 1ª classe	2,500	35,000
14	Sotto archivisti di 2ª classe	2,000	28,000
24	Sotto archivisti di 3ª classe	1,500	36,000
20	Alunni	»	»
123			298,000

Seconda categoria.

10	Registratori di 1ª classe	2,600	26,000
20	Registratori di 2ª classe	2,100	42,000
31	Registratori di 3ª classe	1,600	49,600
25	Copisti	1,300	32,500
86			150,100

Personale di basso servizio.

4	Custodi di 1ª classe	1,200	4,800
7	Custodi di 2ª classe	1,100	7,700
7	Uscieri di 1ª classe	1,000	7,000
26	Uscieri di 2ª classe	900	23,400
24	Uscieri di 3ª classe	800	19,200
68			62,100

Riepilogo.

123	Personale di 1ª categoria	»	298,000
86	Personale di 2ª categoria	»	150,100
68	Personale di basso servizio	»	62,100
277			510,200

Roma, addì 31 dicembre 1876.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro: G. NICOTERA.

TABELLA D — *Ruolo organico del personale degli ufficiali di pubblica sicurezza e degli uscieri e commessi di Questura.*

Numero dei posti	GRADI E CLASSI	Stipendio annuo individuale	Stipendio annuo per classe
	Ufficiali di pubblica sicurezza.		
12	Questori	5,000	60,000
13	Ispettori di questura	3,500	45,500
75	Ispettori di 1ª classe	3,200	240,000
60	Ispettori di 2ª classe	2,800	168,000
140	Delegati di 1ª classe	2,600	364,000
200	Delegati di 2ª classe	2,200	440,000
452	Delegati di 3ª classe	1,800	813,600
600	Applicati	1,400	840,000
1552			2,971,100
	Personale di basso servizio.		
9	Uscieri	1,000	9,000
32	Commessi	900	28,800
50	Commessi	800	40,000
50	Commessi	700	35,000
141			112,800
	Riepilogo.		
1552	Ufficiali di pubblica sicurezza	»	2,971,100
141	Personale di basso servizio	»	112,800
1693			3,083,900

Roma, addì 31 dicembre 1876.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro: G. NICOTERA.

TABELLA E — *Ruolo organico del personale dell'Amministrazione delle Carceri.*

Numero dei posti	GRADI E CLASSI	Stipendio annuo individuale	Stipendio annuo per classe
10	Direttori di 1ª classe	5,000	50,000
12	Direttori di 2ª classe	4,500	54,000
18	Direttori di 3ª classe	4,000	72,000
24	Direttori di 4ª classe	3,500	84,000

30	Direttori di 5ª classe	3,200	96,000
20	Vicedirettori di 1ª classe	3,000	60,000
20	Vicedirettori di 2ª classe	2,800	56,000
45	Contabili di 1ª classe	2,400	108,000
45	Contabili di 2ª classe	2,200	99,000
50	Applicati di 1ª classe	1,900	95,000
50	Applicati di 2ª classe	1,500	75,000
8	Istitutori per le case di custodia di 1ª cl.	3,000	24,000
7	Istitutori per le case di custodia di 2ª cl.	2,500	17,500
8	Maestri di scuola per le case di custodia di 1ª classe	1,500	12,000
7	Maestri di scuola per le case di custodia di 2ª classe	1,300	9,100
354			911,600

Roma, addì 31 dicembre 1876.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro: G. NICOTERA.

TABELLA F — *Ruolo organico del personale dell'Amministrazione dei Sifilicomi.*

Numero dei posti	GRADI E CLASSI	Stipendio annuo	
		individuale	per classe
2	Direttori di 1ª classe	3,000	6,000
10	Direttori di 2ª classe	2,500	25,000
4	Contabili	2,000	8,000
6	Applicati di 1ª classe	1,800	10,800
6	Applicati di 2ª classe	1,500	9,000
28			58,800

Roma, addì 31 dicembre 1876.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro: G. NICOTERA.

RAPPORTO

della **Giunta drammatica governativa** *a S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione sul Concorso di Firenze dell'anno* 1875.

ECCELLENZA,

Nell'anno 1875 tre soli lavori drammatici furono presentati al concorso governativo di Firenze, e sono i seguenti:

I. — *Trionfo d'Amore*, leggenda drammatica in due atti in versi di Giuseppe Giacosa, rappresentata all'Arena Nazionale la sera del 9 di giugno.

II. — *A Tempo!* commedia in un atto di Enrico Montecorboli, rappresentata come sopra la sera del 5 luglio.

III. — *Il Suicidio*, commedia in cinque atti del prof. Paolo Ferrari, rappresentata come sopra la sera del 7 agosto.

E, cosa nuova fin qui nelle consuetudini della Giunta, essa li propone tutti e tre al premio. Vorrà egli argomentarsi da ciò un progresso nuovo nell'arte, un indirizzo più vero che ella vada pigliando tra noi, o la speciale perfezione in se stesse delle tre opere che la Giunta vorrebbe premiate? Nè una cosa forse, nè le altre. Pure la Giunta, tutto bene considerato, non poteva a meno di procedere in siffatta guisa, e le ragioni l'E. V. le troverà qui esposte in breve.

Nei due lavoretti, *Trionfo d'Amore* e *A Tempo!* benchè vadano per diversa strada e muovano da un concetto artistico molto differente, havvi però egualità di meriti drammatici e letterari. Nel primo, la leggenda, orientale d'origine e in gran parte sceneggiata sulla *Turandotte* di Carlo Gozzi, giuoca un vivo contrasto tra l'amore e l'orgoglio di una gentildonna, che lo scrittore collocò nella poetica età di mezzo, per ricavarne più efficacia di colorito e forse la scusa a certe durezze di sentimento e di passione, poco dicevoli a questa nostra più plasmata, ma meno schietta odierna natura. L'amore, come doveva, piglia alla fine il disopra e Diana d'Alteno vinta due volte da Ugo di Monsoprano, gli dona il cuore e diviene sua sposa. Certo l'azione non vuole che troppo si esiga, ma procede senza stento, piena di garbo e di vita. Se gli spettatori avessero il tempo di riflettervi su, certo non menerebbero buona ogni cosa all'autore; ma quando al calar della tela vorrebber pensare e discutere, la romanzesca leggenda, le sue scene vive e ricche d'affetto, le dolci immagini e i versi armoniosi stanno loro sempre innanzi, e allontanano le osservazioni meno benevole; tantochè lo scopo di una breve favola drammatica si può dire ottenuto. Davvero che, al parer nostro, l'autore della *Partita a Scacchi* non è venuto meno a se stesso nel *Trionfo d'Amore.*

Il secondo lavoretto, *A. Tempo!* è uno di quei componimenti venuti in moda oggidì, dove un momento drammatico colto con verità e gusto nella storia del cuore umano, tiene le veci di una azione preparata e svolta compiutamente. È il subito pericolo di una gentildonna giovane e virtuosa, che mentre, quasi involontariamente, sta per cadere in fallo, è salvata *a tempo* dall'improvvisa venuta del suo figliuoletto. Ed è il padre istesso, che ignaro di tutto, mentre crede mandarlo a interceder pace dalla consorte, da cui vive separato perchè la offese, lo manda invece in buon punto a salvarle l'onore. Se togli qualche lungaggine, qualche concetto un po' troppo lambiccato e certe frasi fiorite, oltre la convenienza del dialogo familiare, che anche sotto il predominio della passione deve procedere spontaneo, il lavoretto è affettuoso e attraente, la semplice tela si svolge con naturalezza e con brio e il concetto con bella moralità. Taluno trovò un po' a ridire sul carattere di quella contessa di Salm, amica della protagonista, la cui sagace abilità fa un contrasto troppo sentito con la graziosa sua sventataggine, ma siccome l'effetto è ottenuto senza che ne perda più che tanto la plausibile verità dell'azione, noi saremmo per concedere anche codesto. All'autore di un proverbio non si possono domandar tante cose.

Ben altro invece promette e dovrebbe mantenere *Il Suicidio*, commedia che veste serio paludamento, e piglia a medicare una gravissima piaga sociale, piaga difficilmente curabile, dove sia guasto il cervello e corrotta la moralità.

Nonostante l'autore tentò con difficile ardimento la prova. La romanzesca favola del *Suicidio* è ormai troppo nota. Uberto Camporegio, medico e scienziato di vaglia, è tratto al passo funesto da un cumulo di colpe non lievi. Ciò nel primo atto, che, artisticamente considerato, come protasi del lavoro è il più bello. Di qui riesce agevole all'autore metterci innanzi lo spettacolo desolante della giovine moglie che perde la ragione all'annunzio del tristo caso, e degli orfani figliuoletti male allevati, che il delitto del padre condanna al dolore, alla miseria e alla colpa. Ma dopo venti anni il morto che non era più morto, bensì trafugato morente e fatto guarire per una sequela di stranissimi casi, ritorna dall'America a vedere co' propri occhi le conseguenze del suo delitto. La moglie pazza, il figliuolo già stanco della vita che s'appresta a seguitare l'esempio paterno, e la figliuola scappata con un'amica a far la fioraia... Come ben s'intende, il Camporegio è pentito, ha fatto fortuna in America con la sua professione, e torna in patria per rimediare al mal fatto. E l'azione si chiude col ritrovamento della figliuola, col pentimento del figliuolo e con la subitanea guarigione della moglie, operata da Uberto in un modo da taumaturgo. Pure tante e così svariate stranezze, intrecciate ad arte

con molti e svariati episodi, dipinte con mirabile effetto scenico ed esposte con un dialogo, se non corretto, vivo ed efficace, seppero guadagnarsi il plauso del pubblico, e la fortuna di questa commedia fu assicurata in ogni teatro d'Italia.

Nè la Giunta unanime giudicò diversamente dal pubblico, abbenchè riconoscesse in questa commedia insieme con pregi notabili gran copia di difetti. Dove ebbe a discordare, e non poco, fu nella collazione del premio. Una parte di essa epilogava così le sue critiche osservazioni. Convenendo in maggioranza tra noi che la tesi di questo lavoro, se non può dirsi sbagliata secondo l'intendimento dell'autore, per lo meno non prova nulla nel modo, col quale ei la presenta al pubblico; che la favola, tuttochè romanzesca e attraente, è d'invenzione barocca e lontana da un vero possibile; che i caratteri principali del dramma, Uberto e i suoi figliuoli Giorgio e Clotilde, appaiono una manifesta esagerazione; che l'atto quarto tutto quanto, quello a Nizza nell'Albergo del Varo, è di una sconvenienza imperdonabile; che il quinto sembra, nè più nè meno, la chiusa di un romanzo *à sensation*; che l'autore è sempre incorreggibile in quel suo eccedente *verismo* che guasta le più belle scene dei suoi lavori e del quale la Giunta ebbe a censurarlo più volte, e che infine il suo dialogo procede non sempre corretto nella forma, e nella lingua artificiato; come potremo noi parlar di premio senza trovarci in manifesta contraddizione?

E di rimando l'altra parte della Giunta: Anche concesso tutto quanto voi dite, e in parte ve lo concediamo, convien riflettere che una produzione drammatica innanzi a tutto deve riuscire sulla scena; ora avendo questa incontrato dappertutto il favore del pubblico, noi sentiamo la necessità di tener conto del fatto, salve pur sempre le ragioni della critica.

Le bellezze molte che nessuno può negare al *Suicidio*, in specie nello svolgimento dell'azione scenica e nell'uso dei personaggi, compensano al parer nostro e sopravanzano le mende. Nonostante si notino queste senza dissimulare, ma si conferisca il premio al lavoro e il primo premio; di più che bisogna tener conto al professore Ferrari dei meriti che ha incontrastabilmente nell'odierno teatro italiano, la qual cosa fin qui abbiamo sempre fatta, rispetto a tutti gli scrittori concorrenti. Quest'ultima ragione certo valevole assai, perchè la Giunta non può avere due pesi e due misure, valse a vincere la maggioranza in favore del *Suicidio*, la quale votò pel primo premio. Fu semplice maggioranza però, perchè tre voti, nonostante le addotte ragioni, rimasero costantemente contrari.

Laonde la Giunta, in conformità di questi suoi criteri e giudizi, propone all'E. V. a maggioranza di quattro voti contro tre il conferimento del primo premio al *Suicidio*, commedia del prof. Paolo Ferrari, e alla unanimità il secondo premio diviso per metà per ciascuno ai signori Giacosa e Montecorboli, autori il primo della leggenda *Trionfo d'Amore* e il secondo del proverbio *A Tempo*! Non avendo due secondi premi, e riconoscendo vera parità di meriti in questi due lavoretti, la Giunta suggerisce la divisione del secondo premio, al quale partito in simile congiuntura ella scese altra volta, partito che ebbe l'approvazione ministeriale.

Firenze, il dì 5 novembre 1876.

Emilio Frullani, presidente.
Bianchi.
P. Puccioni.
G. Checchetelli.
Zanobi Bicchierai.
Lorenzo Corsini.
Guglielmo Enrico Saltini, segretario e relatore.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 336337 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 153397 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 10, al nome di Crusco Fedele, Rachele ed *Innocenzo* di Michele, minori sotto l'amministrazione di detto loro padre, domiciliati in Napoli; assegno provvisorio numero 27236, di lire 2 75, a favore dei suddetti, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a favore di Crusco Fedele, Rachele ed *Innocenza*, ecc., ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 23 dicembre 1876.

Per il Direttore Generale
Ferrero.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 36261 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 125, al nome di Brunel Edmondo di Adolfo, minore, domiciliato in Marsiglia, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Brunel Giovanni-Onorato-Edmondo di Achille-Onorato-Adolfo, ecc., ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 23 dicembre 1876.

Per il Direttore Generale
Ferrero.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 146521 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 29921 della soppressa Direzione di Milano), per lire 30, al nome di Sommaruga Teresa, Francesco, Giuseppe e Maria di Luigi, minori rappresentati dal loro padre Luigi, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sommaruga Teresa, Paolo-Francesco, Angela-Maria e Angiola-Giuseppa di Luigi, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 23 dicembre 1876.

Per il Direttore Generale
Ciampolillo.

ISTITUTO NAZIONALE
PER LE FIGLIE DEI MILITARI ITALIANI

Occorrendo di provvedere alla nomina di 4 alunne a posti gratuiti del Lascito Cernazai,

Si rende noto alle famiglie dei militari le quali possano avere diritto a concorrervi, a termini dell'art. 7 del regolamento annesso al R. decreto 10 agosto 1873,

Che la Direzione accoglierà le loro domande documentate secondo il prescritto dell'art. 8, e così dovranno per le aspiranti:

1° Provare di avere l'età non minore di otto anni, nè maggiore di dodici;

2° Presentare un certificato medico di sofferto vaiuolo o di vaccinazione, e dimostrare di avere una costituzione sana;

3° Giustificare la figliazione e lo stato di famiglia in un coll'estratto di matricola o con altro certificato autentico per cui sia comprovato il servizio militare prestato dal padre e sieno accertati i titoli di preferenza.

Le domande saranno ricevute fino a tutto il 15 febbraio p. v. alla sede dell'Istituto.

Torino, 1° dicembre 1876.

Il R. Commissario Straordinario
PENNATI.

SOCIETÀ STORICA LOMBARDA

Concorso ad una Monografia di FRANCESCO SFORZA I.

La Società Storica Lombarda mette a concorso di premio una *Monografia di Francesco Sforza I.*

Potrà concorrervi ognuno, eccetto i membri della presidenza di questa Società e della Commissione giudicante.

I lavori dovranno essere presentati alla presidenza della Società prima dell'ultimo d'agosto 1877.

Potranno essere in italiano o in latino, in carattere chiaro, anonimi e col consueto bollettino sigillato, che esternamente porti un motto e dentro il nome dell'autore.

Il premiato toccherà lire 1000, a cui C. CANTU' aggiungerà una copia della sua *Storia degli Italiani* in vol. 16.

Il premiato conserva la proprietà del suo lavoro, purchè lo stampi entro un anno dalla promulgazione del giudizio; stampandolo ne manderà 10 copie alla Società Storica.

I lavori degli altri concorrenti saranno restituiti, purchè richiesti entro tre mesi.

Milano, 28 maggio 1876.

Il Presidente: C. CANTU'.

REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso di concorso.

In conformità del regolamento 20 gennaio 1871 e del R. decreto 25 marzo 1873, il Consiglio accademico di questa Università ha deliberato, per le quattro sue Facoltà, l'apertura del concorso al premio di perfezionamento della fondazione Corsi.

Le materie d'esame sono: per la Facoltà giuridica il Diritto romano, per la filosofico-letteraria, le Discipline storiche, per quella di scienze fisico-matematiche, la Meccanica applicata, e per la facoltà medico-chirurgica, la Clinica medica.

Il vincitore del premio assegnato alla Facoltà matematica dovrà compiere il suo studio di perfezionamento all'estero, alle condizioni che saranno poste dal Consiglio accademico, ma coll'assegno normale raddoppiato.

Chiunque intenda concorrere dovrà, insieme all'istanza in carta legale indirizzata al rettore quale presidente del Consiglio accademico, dar prova:

D'aver compiuto lodevolmente l'intero corso dei suoi studi nell'Università romana e conseguita la rispettiva laurea, per la giurisprudenza e la medicina, dal 14 aprile 1874, e per la filosofia e lettere e la Facoltà di scienze dal 15 gennaio 1875.

Le istanze dovranno essere presentate alla Direzione della segreteria dell'Università nel termine di quaranta giorni dalla data dell'avviso, e compiuto da parte del Consiglio accademico l'esame dei documenti, sarà pubblicato l'elenco nominativo degli ammessi al concorso con l'indicazione dei giorni destinati alle prove di esame.

La prova scritta consterà d'una dissertazione da compilarsi senza aiuto di libri nel termine di otto ore, sopra un tema estratto a sorte sulla proposta materia; la prova orale cadrà sopra argomenti della materia del concorso e su temi estratti a sorte.

La Commissione esaminatrice stabilirà essa stessa i sei temi destinati all'esperimento scritto, e i dodici destinati a quello orale.

I vincitori del concorso godranno per un biennio dell'assegno mensuale di lire settantacinque, e gli studi di perfezionamento nella Facoltà cui appartiene il premiato, potranno essere fatti presso una qualunque delle maggiori Università del Regno, da indicarsi nell'istanza insieme agli studi cui intende il concorrente di dedicarsi.

Alla scadenza del primo anno i premiati dovranno, per essere confermati, presentare in prova del loro profitto una memoria da sottoporsi all'esame e all'approvazione della Facoltà. Per la Facoltà giuridica tale memoria verserà su un punto controverso del Diritto romano.

Due mesi prima della scadenza del biennio dovranno i premiati dar prova del loro profitto al Consiglio accademico, inviando insieme la relazione degli studi seguiti.

Roma, 15 gennaio 1877.

Il Presidente del Consiglio Accademico
Prof. GAETANO VALERI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Presentendo il rifiuto delle ultime proposte della conferenza da parte della Turchia, il *Moniteur Universel* scrive: " Nel momento in cui si disegnano delle prospettive scoraggianti dobbiamo constatare che l'accordo fra le potenze europee non è mai stato nè più fermo, nè più completo. Le risoluzioni prese, quelle che ancora rimangono da prendersi, tutto è stato fatto e sarà fatto in comune. In conseguenza di che la pace europea non sarà compromessa. Questo è l'essenziale. Per rispondere a certe voci che furono divulgate in questi ultimi giorni dalla stampa estera noi dobbiamo poi riconoscere che il contegno della Germania non è stato meno corretto di quello di ogni altra potenza. „

Il *Journal des Débats* dal canto suo ha opinioni press'a poco analoghe. Accennando alla ultima riunione della conferenza, i *Débats* osservano che ciascun plenipotenziario ha fatto per conto proprio la dichiarazione che si sarebbe ritirato nel caso di un nuovo rifiuto della Turchia, e soggiungono: " Questa dichiarazione fatta in tale forma ha assunto per ciascun plenipotenziario un carattere individuale e non collettivo, e si vuol sapere che questa procedura sia stata seguita di proposito affinchè, se la conferenza abortiva, nessuna delle potenze che vi presero parte si credesse autorizzata ad agire sola contro la Porta in nome di tutte le altre. La Russia ha avuto per un momento il desiderio di farsi rilasciare una specie di delegazione per poter venire considerata come rappresentante dell'Europa. Ma questo suo desiderio non essendosi verificato, i giornali russi dichiarano ora

che il governo di Pietroburgo non si separerà mai da quelli delle altre potenze e non agirà solo in Oriente.

" Si può adunque credere che la pace sia assicurata almeno per qualche tempo in onta ad ogni rifiuto della Porta. Sarà tuttavia bene di non fidarsi. E quando pure il presente fosse salvo dal flagello di una guerra, l'avvenire continuerebbe ad essere minacciato e la crisi che stiamo attraversando, anzichè sciolta e composta, non avrebbe da considerarsi che come momentaneamente sospesa. „

I giornali russi sebbene continuino a mostrarsi ostili alla Turchia, lasciano però intravedere che le loro disposizioni non sono più tanto bellicose come lo erano tempo addietro. Il *Golos* di Pietroburgo del 12 gennaio prevedendo l'insuccesso della conferenza, dice che ora la Russia ha libere le mani. Ma si affretta ad aggiungere che non ne viene di conseguenza ch'ella debba agire immediatamente ed assumere la parte del cavaliere che entra in campo per l'oltraggiato onore dell'Europa. " Come membro del concerto europeo, dice il *Golos*, la Russia non si sente obbligata di rispondere al rifiuto della Porta diversamente da ciò che fanno le altre potenze, ma ella conserva come le altre il diritto di procedere ad atti coercitivi, diritto che acquista ogni potenza dal momento che la conferenza non è riuscita. La Russia deve inoltre riflettere che, in presenza dell'inazione dell'Europa, ella sola può realizzare le giuste speranze dei cristiani dei Balcani e scegliere, per agire, il momento che le sembrerà più vantaggioso. „

La *Turquie*, giornale di Costantinopoli, cui l'*Indépendance Belge* attribuisce il titolo di ufficioso, avendo, in un articolo assai favorevole alla Rumenia, detto che la Sublime Porta non violerà mai la *neutralità* della Rumenia, il *Courrier de Roumanie* di Bucarest si fa forte di questa frase per scrivere quanto appresso:

" La Sublime Porta riconosce adunque la neutralità della Rumenia. Si afferma perfino che i consiglieri del Sultano si sono mostrati disposti a sostenere dinanzi alla conferenza le domande fatte dalla Rumenia, che la sua neutralità sia nettamente definita e garantita dalle potenze firmatarie del trattato di Parigi.

" Se la Porta riconosce che la Rumenia è terra neutrale, come può ella nello stesso tempo sostenere che è terra ottomana la quale fa parte dell'indivisibile impero ottomano? La Turchia ha un interesse evidente, ha un interesse manifesto che la neutralità della Rumenia sia proclamata, definita e garantita; ella agisce dunque contro il proprio interesse sollevando delle pretese come quelle che sono contenute negli articoli primo, settimo ed ottavo della Costituzione.

" La Rumenia non può essere nello stesso tempo turca e neutrale. Neutrale ella è stata fatta dal trattato di Parigi che ha limitato, per un interesse europeo, i diritti sovrani fondati su antichi trattati conchiusi coi sultani; neutrale ella deve rimanere, nel suo interesse, nell'interesse dell'impero ottomano, nell'interesse della pace generale. „

Scrivono per telegrafo da Pietroburgo 16 gennaio alla *Politische Correspondenz* di Vienna che, mentre il municipio di Kischeneff si apparecchiava a solennizzare con un ufficio divino e con un indirizzo di congratulazione il fatto della guarigione del comandante in capo, granduca Nicola, sono giunte in quella città notizie poco confortanti intorno alle condizioni di salute del granduca. La febbre sarebbe ricomparsa, e ad ogni modo la convalescenza richiederà molto tempo. Finora però non si parla di dargli un successore nel comando in capo dell'esercito russo del Sud.

Sebbene non si conosca ancora il risultato definitivo delle elezioni per il Parlamento germanico, essendo molto numerose le elezioni di ballottaggio che dovranno aver luogo, si può però affermare fino da ora che i nazionali liberali conserveranno la maggioranza mercè l'appoggio delle altre frazioni liberali. Questo partito conta già ora 115 deputati eletti, più 50 candidati posti in ballottaggio. Il partito progressista, malgrado la disfatta subita, resta sempre una frazione importante, se non per il numero, per il valore degli uomini che lo compongono. Quanto ai socialisti, il cui successo ha prodotto una certa costernazione in Germania, il loro numero ascenderà appena ad una quindicina. " Lo spettro rosso, dice in proposito l'*Indépendance Belge*, ridotto a queste proporzioni, non è tanto temibile da giustificare i terrori, reali o simulati, di cui s'è fatta l'eco la stampa conservatrice. Tutto al più questa frazione riescirà a raccogliere le quindici firme che si esigono per poter presentare una qualche mozione. In quanto ai conservatori di tutte le gradazioni essi non saranno mai forti abbastanza per poter fare un'opposizione seria ai progetti di legge pei quali il governo si è assicurato l'appoggio della maggioranza liberale.»

La Camera dei deputati della Dieta prussiana, dopo aver convalidate 382 elezioni, ha proceduto alla costituzione degli uffici. L'antico presidente, signor de Bennigsen, è stato rieletto alla quasi unanimità di voti. I signori Klotz e Bethusy-Huc sono stati eletti vicepresidenti.

Scrivono da San Sebastiano che l'accordo intervenuto fra il delegato regio, conte di Tejada, e la Deputazione provinciale della Navarra nella riunione che ebbe luogo a Pamplona modifica sensibilmente la situazione delle provincie basco-navarresi verso il potere centrale.

È vero che la sola Navarra ha partecipato al compromesso provvisorio che fu sottoscritto e che la Biscaglia, il Guipuzcoa e l'Alava non hanno impegnata per nulla la loro indipendenza per quel che riguarda i *fueros*. Tuttavia apparisce chiaro che la solidarietà durata per tanti anni fra le Deputazioni basche e la Deputazione della Navarra si è spezzata e che oramai il governo non avrà da preoccuparsi delle tre altre provincie.

Le basi del convenio di Pamplona non si conoscono ancora e non si sa nemmeno quale accoglienza saranno per farvi le popolazioni dell'alta Navarra. Più generalmente si crede che i municipii rifiuteranno di sancirle.

Notizie posteriori comunicate all'agenzia Havas dall'ambasciata spagnuola di Parigi recano che l'accomodamento colla Navarra non concerne che l'imposta diretta, essendochè le leggi del bilancio non ordinano per quest'anno altra esazione. Lo studio per l'esazione delle imposte indirette si comincierà adesso. Tali imposte verranno applicate gradualmente. La riscossione della tassa straordinaria di guerra che venne introdotta nelle provincie basche non diede luogo a

disordini seri. Nelle medesime provincie si sta disponendo la attuazione della legge di leva. Quando la si opererà nel resto del regno, la leva si eseguirà quest'anno anche nelle provincie basche. Esse provincie, dice il comunicato dell'ambasciata spagnuola di Parigi, vedono con amarezza questa novità, ma il loro contegno è ogni giorno più rassegnato e patriotico.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Gibilterra, 17. — È passato il vapore *Savoie*, della Società generale francese, proveniente dalla Plata e diretto a Marsiglia e Genova. A bordo tutto bene.

Berlino, 18. — La principessa Carlo di Prussia, sorella dell'imperatore, è morta questa mattina.

Costantinopoli, 17. — La situazione non è cambiata. Credesi che il Gran Consiglio, il quale si riunisce domani, respingerà i due punti diggià conosciuti. Se i turchi daranno sabato una risposta negativa, gli ambasciatori partiranno, ma si spera tuttavia che la pace potrà essere mantenuta.

Il Sultano, ricevendo in udienza il ministro persiano, disse che egli vuole coltivare le più amichevoli relazioni colla Persia.

Il governo non metterà in circolazione i sette milioni di lire turche in carta monetata, la cui emissione fu decretata recentemente. La circolazione attuale di tre milioni sarà aumentata soltanto di uno o due milioni.

Parigi, 18. — Sadyk pascià, ambasciatore di Turchia, non è ancora partito per Costantinopoli.

Notizie private di Costantinopoli fanno presentire che la Turchia farà delle concessioni sulla quistione dei governatori, ma che non ne farà alcuna sulla quistione della Commissione, quindi la partenza degli ambasciatori è sempre probabile.

Londra, 18. — I giornali annunziano che il colonnello russo Milaradori, comandante di una brigata composta di 6400 serbi, bulgari e russi in Serbia, pubblicò un ordine del giorno, il quale annunzia che d'ora in poi la brigata sarà pagata dal governo russo. Il primo pagamento fu fatto ieri.

Si ha da Costantinopoli in data del 17: La Turchia e la Serbia si sono poste d'accordo per lo scambio dei prigionieri.

Le ultime domande delle potenze fanno minori concessioni di quello che si diceva e non sacrificano i poteri esecutivi della Commissione internazionale.

Washington, 18. — La Commissione del Senato e della Camera dei rappresentanti, incaricata di cercare il modo di contare esattamente i voti per la nomina del presidente e del vicepresidente, decise di sottoporre la quistione alla decisione di un tribunale, composto di membri della Corte suprema, del Senato e della Camera dei rappresentanti. La relazione sarà firmata e presentata oggi al Congresso.

Costantinopoli, 18, sera. — Nel Gran Consiglio, tenuto oggi alla Porta, sedevano 200 dignitari, sotto la presidenza del granvisir. Fu presa ad unanimità la decisione che le ultime proposte dei plenipotenziari delle potenze debbano essere respinte.

Londra, 18. — I giornali pubblicano un dispaccio privato di Berlino, in data del 17, il quale dice: Il principe di Gortschakoff, visto il probabile insuccesso della conferenza, indirizzò agli agenti diplomatici russi una circolare. In essa egli prevede il rifiuto della Porta, perchè la Porta sa che le potenze si limiteranno a richiamare gli ambasciatori senza adottare misure estreme. Soggiunge che la Russia non desidera di fare essa sola la guerra, e che la Russia, ispirata esclusivamente da viste di umanità, riuscì nello scopo di fare della quistione dei cristiani in Oriente una quistione europea. L'Inghilterra desidera ritirarsi, lasciando che la Russia si regoli con la Turchia. La Russia, sapendo che l'Europa non si unirà alla Russia in una politica di aggressione, che la guerra non le recherà nè vantaggi materiali, nè politici, e temendo d'altra parte che il conflitto possa dare occasione alla formazione di una coalizione europea contro di essa, si terrà, fintanto che sarà possibile, in disparte dalle complicazioni di una guerra, la cui provocazione, senza sostenerla, non può darle motivo di sorridere.

Madrid, 18. — È probabile che Elduayen rimpiazzi il signor De Castro, attuale ambasciatore a Lisbona.

NOTIZIE DIVERSE

La galleria del Gottardo. — Progresso dei lavori al gran tunnel del Gottardo durante il mese di dicembre 1876:

	Progresso ai due imbocchi in novemb.	Progresso ai due imbocchi in dicembre	Stato alla fine di novemb.	Stato alla fine di dicembre
	Metri	Metri	Metri	Metri
Galleria di direzione	172,2	185,6	7250,5	7436,1
Allargamento della stessa	219,8	169,8	4937,4	5107,2
Calotta	143,3	151,2	3676,8	3828
Strozzo	125,1	103,9	2681,6	2785,5
Vôlta	156,2	121	2798	2919
Piedritti	94,9	125,2	2187,2	2312,4
Compimento del tunnel con canale di scolo e niccie	46	4	725	729

Secondo il preventivo dei lavori furono costrutti:

	In più	In meno
	Metri	Metri
Galleria di direzione	—	78,5
Allargamento della stessa	12,2	—
Calotta	—	1199
Strozzo	—	833
Vôlta	—	1167,9
Piedritti	—	1284,7
Tunnel completo con canale di scolo e niccie	—	2266

Il coléra nelle Indie. — La *Bombay Gazette* del 18 dicembre decorso annunzia che il coléra infierisce attualmente nella provincia di Caboul nell'Afghanistan, e che parecchi membri della famiglia dell'emir caddero vittime del morbo micidiale. Nella città di Caboul, le fabbriche di seterie e di scialli, i bazar ed i mercati di cavalli sono chiusi. L'epidemia, che va facendo grande strage nella città, miete pure vittime nella cittadella di Bala-Hissar, e lo scià Synd-Noor-Ahmed trovasi in fin di vita.

MINISTERO DELLA MARINA
Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 18 gennaio 1877 (ore 16 45).

Barometro stazionario o leggermente abbassato fra Moncalieri, Venezia, Camerino, alzato fino a 3 mill. in quasi tutto il resto d'Italia. Dominano ancora venti di nord generalmente deboli ma moderati o freschi a Genova, Rimini, Ancona ed in alcuni paesi dell'Italia meridionale. Mare mosso quasi dappertutto; agitato presso il Gargano, a Brindisi e a Capri. Cielo coperto soltanto nelle Marche. Venti da forti a impetuosi e mare agitato all'ovest dell'Inghilterra, grosso a Stornoway; calma e nuvoli in Austria. Nel periodo decorso pioggia di breve durata a Camerino e in alcuni punti della Sicilia. Il tempo si manterrà abbastanza calmo, ma il cielo non sarà generalmente sereno.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 19 gennaio 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI LETTERA	CONTANTI DANARO	FINE CORRENTE LETTERA	FINE CORRENTE DANARO	FINE PROSSIMO LETTERA	FINE PROSSIMO DANARO	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1877	—	—	74 42	74 30	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	78 60
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	78 25
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	79 —
Prestito Nazionale	1° ottobre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° semestre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	2° semestre 1876	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	1° semestre 1877	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1158 —
Banca Nazionale Toscana	2° semestre 1876	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° semestre 1877	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	434 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	2° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	396 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1876	500 —	500 —	570 —	569 —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	108 10	107 85	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 22	27 17	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 76	21 74	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

Il Deputato di Borsa: Luigioni.

Il Sindaco: A. Pieri.

Osservatorio del Collegio Romano — 18 gennaio 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,9	760,9	764,9	767,3
Termomet. esterno (centigrado)	2,0	9,2	11,5	6,5
Umidità relativa	89	45	46	72
Umidità assoluta	4,72	3,96	4,73	5,22
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 6	N. 12	N. 3	N. 2
Stato del cielo	1. bello qualche cirro	0. belliss.	0. bello	0. bello assai

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 11,6 C. = 9,3 R. \| Minimo = 2,0 C. = 1,6 R.

N. 9.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di mercoledì 7 febbraio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Aquila, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sessennale manutenzione del tronco della strada nazionale n. 30 *detta dell'Umbria, scorrente in provincia di Aquila, compreso fra metri* 3,059 *dopo la Porta Castello di Aquila ed il confine della provincia presso Rieti, escluse le traverse di Antrodoco e Borgo Velino, della lunghezza di metri* 53,639, *per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 21,931.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 9 luglio 1876, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Aquila.

La manutenzione comincierà dal 1° aprile 1877 e continuerà fino al 31 marzo 1883.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla Autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 1000.

La cauzione definitiva è fissata ad una mezza annata del canone di deliberamento in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 16 gennaio 1877.

Per detto Ministero

246 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

(Direzione Generale)

AVVISO.

Il Consiglio Superiore della Banca, nella sua tornata d'oggi, ha fissato in lire 50 per azione il dividendo del secondo semestre dell'anno scorso.

I signori azionisti sono prevenuti che a partire dal 5 del p. v. febbraio si distribuiranno, presso ciascuna Sede e Succursale della Banca, i relativi mandati dietro presentazione dei corrispondenti certificati d'iscrizione delle azioni.

Tali mandati potranno esigersi, a volontà del possessore, presso qualunque degli Stabilimenti della Banca stessa.

Roma, 17 gennaio 1877. 267

Società dei Grands-Hôtels

(2ª *pubblicazione*)

I signori azionisti della Società dei Grands-Hôtels sono pregati di intervenire all'assemblea generale ordinaria, che avrà luogo il giorno 11 febbraio p. v., al mezzogiorno, in Milano, nella sede della Società, via A. Manzoni n. 12.

Ordine del giorno:

1° Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1876 e relative deliberazioni;

2° Relazione del Consiglio;

3° Rapporto dei revisori;

4° Proposta di risoluzione del compromesso colla Società A. Mella e C. e conseguenti deliberazioni;

5° Nomina di consiglieri d'Amministrazione;

6° Nomina dei revisori per l'anno 1877.

NB. Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà essere fatto presso la Banca Generale, sede di Milano, dal 20 corrente gennaio al 1° di febbraio p. v.

251 **Il Consiglio d'Amministrazione.**

N. 7.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di giovedì 8 febbraio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Cosenza, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del 2° tratto della strada provinciale di 2ª serie da Rogliano per Parenti alla nazionale Silana n. 61, *scorrente in provincia di Cosenza, compreso fra la fontana di Piazza e la sorgente del fiume Savuto al confine colla provincia di Catanzaro, della lunghezza di metri* 10,326 75, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 93,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 20 novembre 1871, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Cosenza.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro anni due successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 5000.

La cauzione definitiva è di lire 10,000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 15 gennaio 1877.

Per detto Ministero

222 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

TENORE DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*).

Il tribunale civile e correzionale di Torino, in seguito a ricorso del signor cav. avv. Flandinet Vittorio del fu Gioanni Luigi, residente in Torino, dichiarò spettare in proprietà al ricorrente i due certificati sul Debito Pubblico italiano della rendita di lire mille caduno consolidato 5 0/0, colla data 30 settembre 1874, n. 89123 nero e 484423 rosso, l'uno e l'altro in data 18 agosto 1873, n. 107374, intestati a Crettin Rosalia fu Antonio, vedova di Flandinet Gioanni Luigi, domiciliata, vivendo, in Torino, autorizzando l'Amministrazione dello stesso Debito Pubblico di tramutare detti certificati in altri d'eguale rendita da intestarsi a favore del detto cav. avv. Vittorio Flandinet del fu Gioanni Luigi, residente in Torino.

Torino, 4 gennaio 1877.

71 GILI proc.

NOTIFICAZIONE.

(1ª *pubblicazione*).

Il sottoscritto rende noto che è stata presentata domanda al tribunale civile di Modena per ottenere lo svincolo della cauzione prestata per l'esercizio della professione di notaio in favore del dottor Giovanni Righetti defunto in Modena nel 14 agosto 1876.

263 AVV. CARLO FRIGERI.

NOTIFICAZIONE.

Si deduce a pubblica notizia per ogni effetto di diritto che il negozio di profumeria posto in Roma in via Condotti n. 11, di proprietà del signor David Lancia, è stato dato a pegno al signor Ettore Franceschini per sicurezza della somma di lire ventimila con scrittura in data 21 novembre 1869, registrata a Roma il 21 dicembre 1876, reg. 63, numero 18760, con lire 156.

Roma, 18 gennaio 1877.

271 AVV. FORTUNATO PIFFERI.

ESTRATTO

di provvedimento emanato a mente dell'articolo 23 del Codice civile.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di San Remo dietro ricorso sporto da Bugna Antonio fu Giovanni, residente in San Remo, perchè venisse dichiarata l'assenza del di lui figlio Bugna Stefano, mandava a mente di quanto prescrive l'articolo 23 del Codice civile assumere informazioni al riguardo, delegando a tal uopo il pretore di detta città, ed ordinava ne seguissero le pubblicazioni e inserzioni di detto provvedimento a seconda di quanto è prescritto dal succitato articolo 23.

San Remo, 11 dicembre 1876.

Per estratto conforme,

5789 G. ROSSI canc.

N. 4.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di mercoledì 7 febbraio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Trapani, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale da Palermo a Trapani, compreso fra il Ponte Finocchio e Trapani, escluse le traverse di Alcamo e Borgo Annunziata, della lunghezza di metri 57,226, *per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 49,739 81.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata alla osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 18 luglio 1876, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Trapani.

La manutenzione comincierà dal 1° aprile 1877 e continuerà fino al 31 marzo 1886.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'Autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 5000.

La cauzione definitiva è fissata ad una mezza annata dell'annuo canone di deliberamento, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni quindici successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 15 gennaio 1877.

Per detto Ministero

219 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

(2ª *pubblicazione*).

BANCA DI VERCELLI

Per deliberazione del Consiglio generale, gli azionisti della Banca di Vercelli sono convocati in assemblea ordinaria pel dì 4 febbraio p. v., ad un'ora pomeridiana, nel locale della Banca (via Sant'Anna, n° 15, piano 1°).

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio;
2° Relazione dei censori;
3° Approvazione del bilancio sull'esercizio 1876 e relative deliberazioni;
4° Nomina di 7 consiglieri e di 1 censore.

Il deposito delle azioni di cui all'articolo 37 dello statuto dovrà farsi in titoli nuovi liberati di 5 decimi presso la Centrale in Vercelli o presso le Succursali di Pallanza e d'Ivrea non più tardi del giorno 31 gennaio corrente, contro ricevuta che dovrà rendersi ostensibile all'ingresso della sala dell'assemblea.

Estratto dello statuto.

Art. 40. Per la validità delle deliberazioni si richiede:

1. Che nell'avviso di convocazione siano indicati gli oggetti da trattarsi;
2. Che nella prima convocazione intervengano almeno n° 25 azionisti rappresentanti non meno del quarto del capitale sociale;
3. Che, ove non si raccolga tale numero o siffatto capitale, la seconda convocazione sia indetta non prima che siano passati otto, nè dopo che siano passati trenta giorni.

Nella seconda convocazione saranno valide le deliberazioni, qualunque sia il numero degli intervenuti ed il capitale rappresentato, limitativamente agli oggetti posti all'ordine del giorno della prima convocazione.

Vercelli, 12 gennaio 1877.

Pel Consiglio Generale d'Amministrazione

216 *Il Presidente:* LOCARNI GIUSEPPE.

INTENDENZA DI FINANZA DI MASSA E CARRARA.

AVVISO D'ASTA

per l'affittamento del canale irrigatorio di Massa e Montignoso.

Alla presenza del sottoscritto intendente, nel giorno 6 del prossimo mese di febbraio, alle ore 2 pomeridiane, in una sala di questa Intendenza si terranno gli incanti per l'affittamento del canale irrigatorio di Massa e Montignoso, da rilasciarsi al migliore offerente.

L'asta verrà eseguita ad estinzione di candela, giusta le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale e sull'amministrazione del patrimonio dello Stato, approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n° 5852.

L'affitto avrà la durata di un sessennio decorrendo dall'annata irrigua del 1877 a quella del 1882, ed il canone annuo pel quale verrà aperto l'incanto e da pagarsi all'Amministrazione demaniale in due eguali rate maturate scadenti il 30 giugno e 30 settembre di ogni anno nella Cassa del ricevitore del Registro di Massa, sarà di L. 10,000, con avvertenza che qualunque offerta di aumento non potrà essere minore di L. 50.

Sarà in facoltà dell'affittuario di fissare e riscuotere la tassa di irrigazione in misura non eccedente una lira, e l'affitto si intenderà fatto, come suol dirsi, a fuoco e fiamma, in modo che per qualunque accidente pensato od impensato non possa aver luogo alcuna riduzione sul canone convenuto.

Gli attendenti all'affitto non saranno ammessi ad offrire se non previo un deposito in numerario od in biglietti consorziali od in cedole del Debito Pubblico al valore di Borsa di lire seimila (6000) a garanzia dell'asta, il quale sarà restituito, prelevate le spese, dopo stipulato il contratto.

Prima di devenire alla stipulazione del contratto l'aggiudicatario dovrà depositare a garanzia degli obblighi dell'affitto in numerario, in biglietti consorziali od in cartelle del Debito Pubblico al corso di Borsa un valore corrispondente a due annate del canone di affitto, ed anche ad una sola annata, sempre che vi sia aggiunta una cauzione personale con approbatore di persone riconosciute solvibili ed idonee dall'Amministrazione locatrice.

Il termine utile per presentare un'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione scadrà alle ore 2 pomeridiane delli 22 febbraio 1877, e qualora sia presentata in tempo utile una offerta ammissibile si procederà a nuovo e definitivo incanto.

Il capitolato d'oneri che regola l'appalto stesso e che deve formar parte integrante della convenzione è ostensibile a chiunque nella segreteria di questa Intendenza nelle ore d'uffizio.

Tutte le spese d'incanto, della stipulazione del contratto, del registro, stampa, copie, consegna, ecc., staranno a carico dell'affittuario.

Massa, 19 gennaio 1877.

235 *L'Intendente:* GIORDANI.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

MINISTERO DELL'INTERNO — DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

Lavori nella Casa penale di Civitacastellana.

AVVISO DI PRIMO INCANTO.

Alle ore 11 antimeridiane del giorno 3 del prossimo febbraio si procederà in questa Prefettura avanti l'illustrissimo signor prefetto, o chi per lui, all'incanto per l'appalto della costruzione della copertura di una terrazza interna nella casa penale di Civitacastellana.

I relativi lavori sono descritti nella perizia redetta dall'ufficio del Genio civile il 23 settembre 1874, sono apprezzati lire 8476 e debbono essere eseguiti secondo il capitolato all'uopo redatto dall'ufficio suddetto.

Tanto la perizia quanto il capitolato sono depositati in questa Prefettura e potranno essere da chiunque esaminati nelle ore d'ufficio.

Condizioni:

1. L'incanto sarà tenuto colle formalità prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, col metodo dell'estinzione di candela vergine e sarà aperto sulla cifra di lire 8476.

2. Per essere ammessi all'incanto è necessario:

a) La presentazione di un certificato d'idoneità ai detti lavori, rilasciato dal Genio civile governativo di data non anteriore a sei mesi dal giorno dell'incanto;

b) La consegna di lire 180 in numerario o in biglietti di Banca quale cauzione provvisoria per garanzia del contratto e spese del medesimo.

3. Il deliberatario all'atto della stipulazione del contratto dovrà rilasciare una cauzione definitiva di lire 850 le quali potranno essere date anche in titoli di consolidato italiano, ragguagliati al valore di Borsa verificatosi nel giorno precedente alla stipulazione.

Questa cauzione sarà restituita ad opera collaudata.

4. I lavori dovranno essere compiti entro il termine di giorni 60 naturali consecutivi, a decorrere dal giorno della consegna; per ciascun giorno di ritardo sarà inflitta una penale di lire 10.

5. Nell'esecuzione dei lavori, oltre l'osservanza del capitolato generale per l'appalto dei lavori pubblici in conto dello Stato, approvato con decreto Ministeriale del 31 agosto 1870, saranno pure eseguite tutte le condizioni del capitolato speciale del Genio civile delli 24 luglio 1875.

6. Tutte le spese d'asta, d'avvisi di pubblicazione, tasse e contratto sono a carico del deliberatario.

7. Il termine utile a presentare il ribasso del ventesimo è fissato alle ore 11 antimeridiane del 19 di detto mese.

Roma, li 15 gennaio 1877.

279 *Il Segretario incaricato:* A. GIGLIESI.

MUNICIPIO DI ALESSANDRIA

AVVISO D'ASTA per la vendita dei beni immobili del già Canonicato della Concezione, annessi alla Cascina detta La Moisa.

In adempimento della deliberazione del Consiglio comunale in seduta delli undici scorso novembre relativa alla suindicata vendita stata approvata con decreto della Deputazione provinciale delli quattordici dicembre ultim scorso si fa noto al pubblico che alle ore dieci antimeridiane del giorno cinque febbraio 1877 nella sala consolare del Palazzo municipale, piazza Vittorio Emanuele, davanti alla Giunta municipale si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara con il metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta nella Tesoreria municipale il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato, stabiliti dalla Giunta municipale delli 2 gennaio corrente ed approvati con decreto della Deputazione Provinciale in data delli tredici corrente gennaio.

3. Le condizioni annesse al capitolato sono visibili in tutte le ore d'ufficio nella segreteria municipale sotto l'osservanza del R. decreto 4 settembre 1870 che approva il regolamento per la esecuzione della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sull'Amministrazione del Patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale dello Stato.

4. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili e raccolti pendenti, esistenti sul fondo.

5. La prima offerta in aumento ad ogni lotto non potrà eccedere il minimo fissato nella colonna 8ª dell'infrascritto prospetto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli art. 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 2852.

7. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

8. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare le somme sottoindicate nelle colonne 6ª e 7ª in garanzia delle offerte ed in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

9. Tutte le spese di stampa, di segreteria e di registrazione saranno a carico dell'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo d'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravitano sullo stabile rimarranno a carico dell'Amministrazione municipale.

11. Il termine utile per presentare un'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, è fissato di giorni 15.

Avvertenze. Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in misura di catasto	PREZZO di incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1	2	3	4	5	6	7	8
	Nel comune di Alessandria — Provenienza dal Canonicato della Concezione.						
1	1. Campo al Mezzano in mappa alli numeri del 101, 3172, 3173, 3266, 3267, confinante colla signora Dassori Anna Maria vedova Gho, Giordano Giuseppe, Argiolini Santino ed il fiume Tanaro	92 58	2 43	2400 »	240 »	240 »	20 »
	2. Campo al Mezzano in mappa al numero 156, confinante coll'Ospedale dei Ss. Antonio e Biagio, Martino e Giovanni fratelli Fongi e Deamicis Margherita e figli	4 95	» 13				
2	Campo in Isola in mappa al numero 812, confinante col conte Gajoli Giuseppe Boidi a tre parti e con Boeri Alessandro	13 34	» 35	500 »	50 »	50 »	10 »
3	Campo in Sella in mappa al numero 1068, confinante col cav. Luigi Figarolo di Gropello a tre lati e col conte Giuseppe Gajoli Boidi	201 95	5 30	5500 »	550 »	550 »	20 »
4	1. Campo al dosso Sali in mappa al numero 1862, confinante colli eredi dell'ingegnere Angelo Frascara, con Alba Andrea e colla strada pubblica detta del Castello	119 65	3 14	5500 »	550 »	550 »	20 »
	2. Campo al dosso Sali in mappa al numero 1917, confinante colli eredi del fu ingegnere Angelo Frascara, e col Rio detto di Loreto. — Tramediato dal cimitero di S. Michele	36 58	» 96				
5	Campo alla via d'Alessandria in mappa al numero 1471, confinante con castelli Bartolomeo, con Mantelli Sebastiano e coll'antica strada di Solero	123 07	3 23	3500 »	350 »	350 »	20 »
6	1. Prato irriguo al Ponte dell'Abate in mappa al numero del 2249, confinante col canale Grattoni, col Rio Luschetto e colli eredi Alba	41 16	1 08	2600 »	260 »	260 »	20 »
	2. Campo al Ponte dell'Abate in mappa al numero 2251, confinante colli eredi del fu Angelo Frascara e colli eredi di Emanuelli Luca	25 92	» 68				
7	1. Campo in Pianezza al numero di mappa 2652, confinante colla Prevostura di di S. Giovanni Evangelista, con Cresta Giuseppe e colli signori Achille e Carolina fratello e sorella Lenti	31 25	» 82	2300 »	230 »	230 »	20 »
	2. Campo Cornaglie in mappa al numero 2683, confinante con Levi Abram Samuele, con Alba Andrea e col comm. avv. Costantino Barberis	43 43	1 14				
8	1. Campo in Casalmarengo in mappa al numero 2776, confinante con altri beni del Canonicato, colli Pietro e Francesco fratelli Barberis e col signor comm. avv. Costantino Barberis	111 64	2 93				
	2. Campo in Casalmarengo in mappa al numero 2780, confinante colli eredi Prati, col cav. Dezoppi Giovanni e col Rio Luschetto	69 72	1 83				
	3. Campo in Casalmarengo in mappa al numero 2784, confinante col cav. Dezoppi Giovanni, col Rio Luschetto, e con Cresta Carlo	32 »	» 84				
	4. Campo in Casalmarengo in mappa al numero 2813, confinante colla strada della Cerca, colla strada di Lu, e cogli eredi del fu Ferrero Costanzo	257 59	6 76				
	5. Campo in Casalmarengo in mappa al numero 2809, confinante colla strada comunale delle Cornaglie, col Rio Luschetto e cogli eredi di Costanzo Ferrero .	36 59	» 96				
	6. Casa-corte ed orto in Raja, in mappa al numero 2906, confinante coll'appezzamento al numero 2907, con altro al numero 2905 e colla strada della Piana .	37 34	» 98				

N° progressivo dei lotti	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in misura di catasto	PREZZO di incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1	2	3	4	5	6	7	8
	7. Prato asciutto in Raja in mappa al numero 2905, confinante colli Pietro e Giovanni fratelli Barberis, con Prato Carlo Vittorio e colla strada della Piana .	143 65	3 77				
	8. Prato asciutto in Raja in mappa al numero 2907, confinante con Prato Carlo Vittorio e colla strada della Piana	106 69	2 80				
	9. Campo in Raja alli numeri 2911, 2913, confinante con Pietro Barberis, con Giovanni Maria Barberis e colli eredi Prato	104 40	2 74				
	10. Campo in Raja in mappa al numero 2916, confinante col conte Giulio Figarolo di Gropello, con Barberis Giuseppe Maria e colli eredi Scala	110 50	2 90				
	11. Campo in Raja alli numeri di mappa 2921, 2923, 2924, confinante con Scaglietta Carlo, coi beni dello stesso Canonicato e con Barberis Giuseppe. — Attraversato dal Rio Loreto e dalla strada alla Cascina	328 47	8 62	42000 »	4200 »	4200 »	50 » (*)
9	Campo ai Prati primi in mappa al numero 2999, confinante col signor Levi Abram Samuele, colla strada della Cerca e colli eredi del signor Scala Francesco. .	53 72	1 41	1600 »	160 »	160 »	10 »
10	Campo al Castello in mappa al numero 2888, confinante col cav. Dezoppi Giovanni, colla Prevostura Parrocchiale di S. Giovanni Evangelista, e colli eredi Prati .	46 10	1 21	1100 »	110 »	110 »	10 »
11	Campo nella regione Morazza in mappa al numero 3014, confinante colli eredi di Levi Abram Samuele, colla strada della Cerca e col territorio di Castelletto Scazzoso	214 54	5 63	4300 »	430 »	430 »	20 »
12	Campo ai Prati del Rivo segnato in mappa col numero 3050, confinante col Decanato di S. Gerolamo, eretto nella Cattedrale di Alessandria, colla Capellania di S. Perpetuo e colla Prevostura di S. Giovanni Evangelista, e coll'Ospedale dei Ss. Antonio e Biagio	157 75	4 14	4100 »	410 »	410 »	20 »
13	Campo ai Prati grandi, in mappa al numero 3086, confinante col conte Giulio Figarolo di Gropello, con Bellone Carlo e colli eredi di Prati Alessandro . . .	128 41	3 37	3300 »	330 »	330 »	20 »
14	Campo ai Prati grandi, in mappa al numero 3084, confinante col conte Giulio Figarolo di Gropello, colli eredi Prati e colli eredi Bogliani	34 29	» 90	900 »	90 »	90 »	10 »
	Nel comune di Quargnento — Provenienza dal Canonicato della Concezione.						
15	Campo in Prabulbiato in mappa al numero 1655, confinante col territorio d'Alessandria, colli eredi Bogliani e col sacerdote Don Andrea Emanuelli. . . .	28 20	» 74	600 »	60 »	60 »	10 »
	Nel comune di S. Salvatore Monferrato — Provenienza come sopra.						
16	Bosco dissodato a Squarzolo faciente parte del 4° circolo, confinante con Benzi Giovanni, con Benzi Giuseppe, colli eredi del fu avvocato Francesco Astori e col lotto 17°.	86 93	2 28	1700 »	170 »	170 »	10 »
17	Bosco dissodato a Squarzolo in 4° circolo, confinante col lotto 16°, con Piccotti sacerdote D. Zaverio, colli eredi di Astori cav. Francesco e coi lotti 18, 19 e 20 .	152 47	4 »	3000 »	300 »	300 »	20 »
18	Bosco dissodato ivi in 4° circolo, confinante col sovradescritto lotto 17°, con Piccotti sacerdote Zaverio, con Rossi Giuseppe Antonio detto di Carlo Pia e col lotto 19°	62 12	1 63	1200 »	120 »	120 »	10 »
19	Bosco dissodato ivi in 4° circolo, confinante colli sovradescritti lotti 18 e 17 e coll'infradescritto lotto 20°	73 99	1 94	1500 »	150 »	150 »	10 »
20	Bosco dissodato ivi in 4° circolo, confinante col lotto 19° sovradescritto, colli eredi di Caraglio Giovanni, e colli eredi di Astori cavaliere Francesco, e col lotto 17°	52 58	1 38	1000 »	100 »	100 »	10 »
	Nel comune di Lu — Provenienza come sopra.						
21	Canneto nella regione Monteferraris o Salcido, confinante con Trisoglio Carlo con Mortarotto Celestino, e con Trisoglio Maria Teresa vedova Tento	10 49	» 27	540 »	54 »	54 »	10 »
22	Campo, vigna e canneto nella regione Monteferraris o Salcido, confinante colla strada comunale da Lu a San Salvatore, con Trisoglio Maria vedova Tento, con Trisoglio Giovanni, e con Buzzi Luigi	113 17	2 97	6900 »	690 »	690 »	50 »
23	Vigna nella stessa regione Monteferraris o Salcido, confinante con Tento Ernesto, con Trisoglio Giovanni Antonio, con Tento Francesco e con Angela Tento moglie di Quartero Felice	101 17	2 65	4900 »	490 »	490 »	20 »
24	Bosco ceduo nella regione Salcido o Monteferraris, confinante colli Francesco ed Alberto fratelli Tento, con Cattana Francesco detto Rainè, con Mortarotto Celestino, e coll'Arcipretura di San Giacomo di Lu	19 86	» 52	300 »	30 »	30 »	10 »
	Totali . . .	3408 26	89 43	101240 »			

(*) Il fabbricato della cascina è composto: al piano terreno di numero 6 locali, di ampia stalla con portico davanti, tinaia, cantina, pollaio e pozzo d'acqua viva; al piano superiore di 5 locali, di un sottotetto e di ampio fenile. È costrutto con mattoni e calce ed è coperto di tegole; il tutto in istato d'uso.

Alessandria, dal Palazzo municipale, addì 15 gennaio 1877.

Visto — *Il Sindaco:* ODDONE.

VALSECCHI *Segretario Capo.*

BANCA ROMANA. Situazione al 31 del mese di Dicembre 1876

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Voce	Descrizione			Importo
Cassa e riserva				L. 21,356,920 87
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 33,301,589 50	37,873,558 76	» 37,873,558 76
	id. maggiore di 3 mesi	» 4,571,969 26		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»	
Anticipazioni				» 2,385,006 35
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 4,621,951 36		» 6,650,472 60
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 1,944,759 64		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 83,761 60		
	Effetti ricevuti all'incasso	» »		
Crediti				» 2,979,150 »
Sofferenze				» 662,651 83
Depositi				» 5,483,050 »
Partite varie				» 8,004,760 40
	Totale			L. 85,395,579 81
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 1,847,515 21
	Totale generale			L. 87,243,095 02

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 15,000,000 »
Massa di rispetto	» 2,503,087 88
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	» 42,925,496 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 1,245,255 73
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 12,919,685 45
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 5,483,050 »
Partite varie	» 4,451,043 81
Totale	L. 84,527,618 87
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 2,715,476 15
Totale generale	L. 87,243,095 02

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 31 *del mese di dicembre* 1876 (Regolamento art. 36).

Valore	Numero	Somma	Totale
da L. 50	132,719	6,635,950 »	L. 35,526,950 »
da L. 100	45,249	4,524,900 »	
da L. 200	11,228	2,245,600 »	
da L. 500	15,891	7,945,500 »	
da L. 1000	14,175	14,175,000 »	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			L. 7,398,546 »
Circolazione			L. 42,925,496 »

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . L. 42,925,496 00 è di uno a 2 861

Il rapporto fra la riserva L. 21,184,570 87 { la circolazione L. 42,925,496 00 e gli altri debiti a vista » 1,245,255 73 } L. 44,170,751 73 è di uno a 2 085

Prezzo corrente delle azioni	L. 1177 50
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 10,000,000 »
Bronzo	» 7,970 87
Biglietti consorziali	» 11,176,600 »
Biglietti d'altri istituti di emissione	» 172,350 »
Totale	L. 21,356,920 87

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 6 0/0
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	»
Sui conti correnti passivi	» 2 1/2 0/0

Roma, 17 gennaio 1877.

IL GOVERNATORE
G. GUERRINI.

250

Per il Capo Contabile
P. SERVENTI.

FALLIMENTO
di **Quagliotti Luigi** *commerciante di Roma.*

Il sig. giudice delegato agli atti del fallimento suddetto con sua ordinanza in data d'oggi ha convocato i creditori tutti del fallimento suddetto pel venti (20) corrente alle ore una pomeridiana, nel qual giorno compariranno nella camera di Consiglio di questo tribunale di commercio di Roma ed avanti il sullodato giudice delegato all'effetto di deliberare sulla formazione del concordato.

Roma, 16 gennaio 1877.

268 Il vicecanc. E. PASTI.

AVVISO.

Ad istanza del sig. Salvatore De Simoni, domiciliato in Roma, ed elettivamente in piazza di Spagna n. 51 presso l'avvocato sig. Oreste Ugolinucci,

Io sottoscritto Vincenzo Vespasiani usciere del tribunale civile di Roma ho notificato a termini dell'art. 142 del Codice di procedura civile alla signora Anna Canori Focardi figlia e coerede del fu Filippo, domiciliata in Lione (Francia), nel monastero del Sacro Cuore de Laferradière Villombone, che l'istante sig. Salvatore De Simoni venne ieri, 17 gennaio corrente, immesso col mio ministero nel reale e materiale possesso del casamento sito in Roma, via dei Coronari n. 243, via di S. Appollinare nn. 1 e 2, piazza di Tor Sanguigna nn. 4 al 7 e vicolo dei Tre Archi n. 9, giusta la sentenza di vendita resa dalla 1ª sezione del sullodato tribunale li 18 novembre 1876.

269 VINCENZO VESPASIANI usciere.

AVVISO.

Col giorno 6 maggio 1876 il signor avv. Antonio Gioazzini emise rinunzia dall'ufficio di tutore ed amministratore del patrimonio Scarapecchia innanzi il Consiglio di famiglia presieduto dal R. pretore del 2º mandamento di Roma. Ad istanza dello stesso sig. Gioazzini fu in seguito accolta una tale rinuncia dal tribunale civile di Roma, sez. 2ª, con sentenza del 20 luglio 1876, accettata dal Consiglio di famiglia degli eredi Scarapecchia nell'adunanza del 26 agosto successivo. Da quel giorno pertanto assunse l'ufficio del sig. Gioazzini a tenore di legge il sig. Cesare Scarapecchia già protutore nominato con deliberazione del suddetto Consiglio di famiglia del 9 gennaio 1875, omologata dal R. tribunale civile li 11 settembre detto anno.

Tutto ciò si deduce a pubblica notizia per ogni effetto di ragione e di legge.

270 Avv. G. PIETRO CIAVELA proc.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno dieci febbraio 1877 avanti la seconda sezione del tribunale civile di Roma si procederà in grado di aumento di sesto alla vendita giudiziale del seguente fondo espropriato ad istanza del Monte di Pietà a carico del sig. Ferdinando Testa. Il primo prezzo sul quale si aprirà l'incanto sarà di lire 139,701 88 prezzo offerto dal signor Antonio Colla.

Vasto edificio con tutti gli annessi e connessi compresi parte ad uso di abitazione e parte avente il carattere proprio ad uso di edificio o stabilimento industriale con macchine per fabbricazione di tessuti e tutt'altro relativo, posto in Roma in via Lungara n. 17 a 19 che rivolta al vicolo della Penitenza n. 1 all'8, segnato in mappa rione XIII coi numeri 1354, 1355 e 1356, confinante colle dette vie, il Conservatorio della Divina Provvidenza e Corsini. Sulla porzione in via della Penitenza vi grava l'annuo canone di scudi 185, ed altra porzione di laudemio. Lire 139,701 88.

258 PAOLO BONOMI usciere.

CAMERANO NATALE Gerente.

ROMA Tip. EREDI BOTTA.